

Allegato 3

Adeguamento della perequazione delle risorse

1 Calcolo dei fattori zeta

La base per il calcolo dei pagamenti della perequazione delle risorse è il potenziale di risorse, che è costituito dai seguenti cinque elementi:

- i redditi delle persone fisiche;
- i redditi tassati alla fonte;
- la sostanza delle persone fisiche;
- gli utili delle persone giuridiche;
- i riparti fiscali.

Lo scopo degli adeguamenti da apportare nell'ambito della Riforma III dell'imposizione delle imprese è fare in modo che le modifiche del metodo di calcolo vengano applicate unicamente agli utili delle persone giuridiche, dato che soltanto questi ultimi sono toccati dalla riforma. Gli altri elementi rimangono invariati.

Attualmente gli utili di imprese tassate secondo la procedura ordinaria hanno nel potenziale di risorse la stessa ponderazione dei redditi delle persone fisiche. Agli utili realizzati all'estero dalle persone giuridiche con statuto fiscale cantonale si applicano invece i fattori beta, che permettono di considerare tali utili con una ponderazione più bassa nel potenziale di risorse. La Riforma III dell'imposizione delle imprese prevede l'abolizione degli statuti fiscali cantionali. Saranno privilegiati fiscalmente soltanto i proventi risultanti da brevetti (mediante l'introduzione di un cosiddetto *licence box*). Con la suddetta riforma verrà tassata in maniera privilegiata una quota inferiore di utili conseguiti in un contesto di mobilità aziendale. Questi tipi di utili sono fiscalmente meno utilizzabili degli utili connotati da immobilità e anche in futuro bisognerà tenerne conto nel calcolo del potenziale di risorse. Poiché dopo l'attuazione della Riforma III delle imprese la distinzione tra utili connotati da mobilità o da immobilità sarà possibile soltanto in misura limitata, d'ora in poi sarà applicata una ponderazione più bassa a tutti gli utili. Il nuovo fattore di ponderazione da introdurre è denominato fattore zeta (ζ). Sono previsti un fattore zeta per i proventi coperti dal *box* e uno per gli altri proventi. Questi fattori zeta sono identici per tutti i Cantoni e si applicano per un periodo di quattro anni.

Il fattore zeta esprime il rapporto tra lo sfruttamento fiscale degli utili delle persone giuridiche e quello dei redditi e della sostanza delle persone fisiche. Dato che gli utili sono fiscalmente meno utilizzabili dei redditi e della sostanza, i fattori zeta hanno sempre un valore inferiore a 1 e riducono quindi gli utili determinanti delle persone giuridiche nel potenziale di risorse. In tal modo vengono considerevolmente

attenuate le ripercussioni dell'abolizione dello statuto fiscale cantonale (ovvero dei fattori beta) sulla perequazione delle risorse, visto che già nel sistema attuale gli utili sono considerati in media con una ponderazione più bassa nel potenziale di risorse.

Fattore zeta

$$\begin{array}{r} \text{Sfruttamento fiscale degli utili delle persone giuridiche} \\ \div \\ \text{Sfruttamento fiscale dei redditi e della sostanza delle persone fisiche} \\ \hline = \\ \textbf{Fattore zeta} \end{array}$$

Lo sfruttamento fiscale si ottiene dividendo le entrate fiscali dei Cantoni e dei Comuni per le relative basi di calcolo. A tal fine, si tiene conto della quota cantonale sull'imposta federale diretta, poiché anche essa costituisce gettito fiscale a beneficio dei Cantoni. I calcoli si basano sul totale di tutti i Cantoni e dei rispettivi Comuni, in altre parole i fattori zeta comprendono lo sfruttamento fiscale *medio*. Sia per i dati fiscali sia per gli utili determinanti viene utilizzata la media dei sei anni di calcolo dell'ultimo periodo quadriennale. Questo permette di rendere stabili nel tempo i fattori zeta: le fluttuazioni annue dei dati vengono attenuate e, quindi, i fattori rimangono invariati durante il periodo quadriennale.

Lo *sfruttamento fiscale degli utili delle persone giuridiche* concerne il gettito fiscale e gli utili all'interno o all'esterno del *licence box*, a seconda del fattore zeta da applicare al calcolo.

Sfruttamento fiscale delle persone giuridiche

$$\begin{array}{r} \text{Entrate dell'imposta sull'utile di Cantoni e Comuni} \\ \text{Quota cantonale dell'imposta federale diretta sugli utili delle persone giuridiche} \\ + \\ \hline = \\ \textbf{Entrate fiscali provenienti dalle persone giuridiche} \\ \div \\ \text{Utili delle persone giuridiche} \\ \hline = \\ \textbf{Sfruttamento fiscale degli utili delle persone giuridiche} \end{array}$$

Per lo *sfruttamento fiscale dei redditi e della sostanza delle persone fisiche* si procede come nel caso delle persone giuridiche. Le entrate fiscali provenienti dalle persone fisiche sono calcolate in base alle entrate fiscali effettive e divise per la base imponibile delle persone fisiche. Oltre ai redditi ordinari si tiene conto dei redditi tassati alla fonte e della sostanza. Per quanto riguarda quest'ultima si prende in considerazione, come nel sistema attuale, soltanto l'aumento di valore.

Sfruttamento fiscale delle persone fisiche

	Entrate dell'imposta sul reddito di Cantoni e Comuni
+	Quota cantonale dell'imposta federale diretta sul reddito delle persone fisiche
+	Entrate dell'imposta alla fonte
+	Entrate dell'imposta sulla sostanza
=	Entrate fiscali provenienti dalle persone fisiche
	Reddito determinante delle persone fisiche
+	Reddito determinante tassato alla fonte
+	Sostanza determinante
=	Base imponibile delle persone fisiche
	Entrate fiscali provenienti dalle persone fisiche
÷	Base imponibile delle persone fisiche
=	Sfruttamento fiscale delle persone fisiche

2 Ripercussioni dell'introduzione dei fattori zeta

Le simulazioni relative alle ripercussioni dell'abolizione dei fattori beta e dell'introduzione dei fattori zeta sulla perequazione delle risorse sono state effettuate con i dati della perequazione delle risorse 2014 (anni di calcolo 2008–2010). Si tratta dunque di simulazioni statiche poiché non considerano un eventuale afflusso o deflusso di substrato fiscale. Ciò nonostante è stato necessario adeguare le cifre ufficiali alla situazione che si creerebbe dopo l'attuazione della Riforma III dell'imposizione delle imprese. Le principali modifiche sono elencate di seguito:

- sono stati stimati gli utili delle persone giuridiche dei singoli Cantoni all'interno e all'esterno del *licence box* (cfr. Alleg. 1);
- lo sfruttamento fiscale degli utili delle persone giuridiche tassati secondo la procedura ordinaria è stato fissato al 16 per cento, quello degli utili all'interno del *box* a circa il 10 per cento. Queste ipotesi corrispondono a quelle su cui si fondano le misure verticali di compensazione;
- per lo sfruttamento fiscale dei redditi e della sostanza delle persone fisiche è stata utilizzata la media degli anni 2008–2010 (26,7 %);
- è stata ipotizzata una quota cantonale dell'imposta federale diretta del 20,5 per cento, questo significa che l'aumento di questa quota previsto per le misure verticali di compensazione è stato preso in considerazione;

- la dotazione di risorse 2014 è stata mantenuta;
- gli altri fattori (alfa, gamma, delta) sono rimasti invariati.

Dai calcoli si ottengono due fattori zeta, uno del 38,7 per cento applicabile agli utili tassati secondo la procedura ordinaria e uno del 15,1 per cento applicabile agli utili del *box*.

Nelle Figure 2.1 e 2.2, nonché nella Tabella 2.1 sono indicati i risultati della simulazione delle ripercussioni dell'introduzione dei fattori zeta sull'indice delle risorse e sui pagamenti della perequazione delle risorse per abitante (colonne grigie e prima colonna). A titolo di confronto vengono riportati anche i valori effettivi così come sono stati decisi dal Consiglio federale per il 2014 (triangoli e seconda colonna). Vengono presentate anche le ripercussioni nel caso in cui i valori beta fossero aboliti senza soluzioni sostitutive e tutti gli utili dovessero confluire senza alcuna ponderazione nel potenziale di risorse (trattini neri e terza colonna). Questo scenario è trattato in dettaglio nel capitolo 3.

La Figura 2.1 mostra che anche i fattori zeta proposti dal Consiglio federale determinano spostamenti nell'ambito della capacità finanziaria dei Cantoni, che tuttavia sono decisamente minori rispetto a quelli generati dai metodi di calcolo alternativi. Questi metodi di calcolo sono presi in esame nel capitolo 4.

Mostrano un aumento dell'indice delle risorse e quindi anche dei pagamenti i Cantoni finanziariamente forti in cui la quota di società a statuto fiscale speciale è elevata. Poiché queste società non possono riprendere nei *licence box* la totalità degli utili assoggettata in precedenza a imposizione privilegiata, il potenziale di risorse dei Cantoni interessati cresce in misura superiore alla media. Soltanto i Cantoni di Zurigo, Basilea Città e Ticino presentano nello scenario di riferimento un indice delle risorse in calo.

Nei Cantoni finanziariamente deboli, fatta eccezione per il Cantone di Friburgo, l'indice delle risorse diminuisce. Nel contempo diminuiscono anche i pagamenti della perequazione delle risorse per la maggioranza dei Cantoni poiché la dotazione è stata fissata allo stato del 2014 e i Cantoni ad alta densità di popolazione, come quelli di Argovia, San Gallo e Lucerna, ricevono contributi più elevati. Nel caso di Friburgo, che è un Cantone relativamente debole dal punto di vista finanziario e che mostra un forte aumento dell'indice delle risorse, i versamenti di compensazione subiscono una riduzione alquanto significativa a seguito della progressione.

Figura 2.1: Indice delle risorse secondo diversi metodi di calcolo

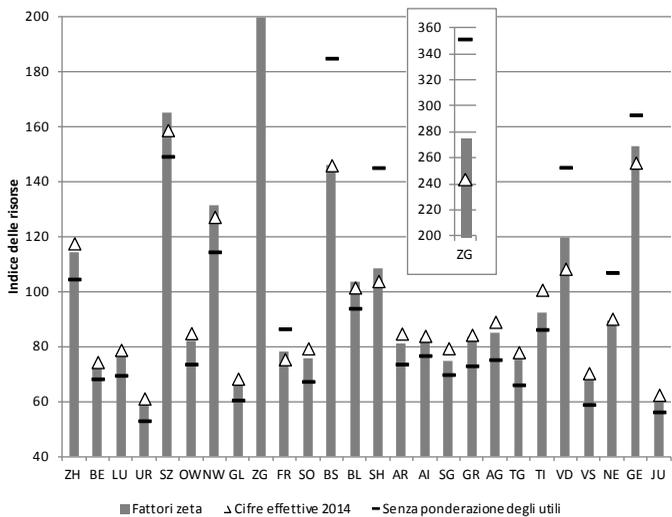


Figura 2.2: Versamenti di compensazione secondo diversi metodi di calcolo

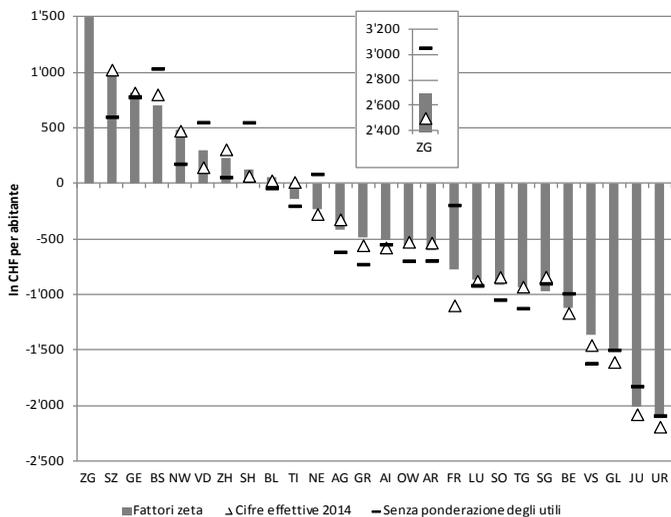


Tabella 2.1: Risultati secondo diversi metodi di calcolo

	Fattori zeta		Cifre effettive 2014		Senza ponderazione degli utili	
	IR	In CHF per abitante	IR	In CHF per abitante	IR	In CHF per abitante
ZH	114,6	223	117,7	307	104,7	57
BE	72,6	-1121	74,5	-1165	68,4	-989
LU	76,6	-870	78,9	-875	69,6	-915
UR	59,6	-2108	61,2	-2188	53,1	-2'087
SZ	165,1	998	158,9	1024	149,3	599
OW	82,3	-553	85,0	-525	73,7	-695
NW	131,3	480	127,3	474	114,6	177
GL	67,0	-1517	68,4	-1606	60,6	-1497
ZG	275,5	2691	243,8	2500	351,4	3056
FR	78,1	-780	75,5	-1096	86,6	-194
SO	75,9	-910	79,4	-841	67,4	-1045
BS	146,0	705	146,1	801	185,0	1034
BL	103,6	55	101,6	28	94,0	-42
SH	108,4	129	103,9	68	145,2	550
AR	81,4	-600	84,8	-553	73,7	-694
AI	83,3	-505	84,0	-557	76,8	-547
SG	75,0	-970	79,5	-839	69,9	-899
GR	83,6	-489	84,4	-556	73,1	-726
AG	85,1	-418	89,1	-323	75,3	-615
TG	75,4	-941	78,0	-929	66,2	-1122
TI	92,4	-142	100,8	13	86,3	-201
VD	119,6	301	108,4	146	145,3	551
VS	69,2	-1362	70,4	-1454	59,0	-1617
NE	89,5	-238	90,2	-275	107,0	85
GE	153,2	815	147,0	818	164,4	783
JU	60,9	-2004	62,5	-2076	56,3	-1824

IR: Indice delle risorse

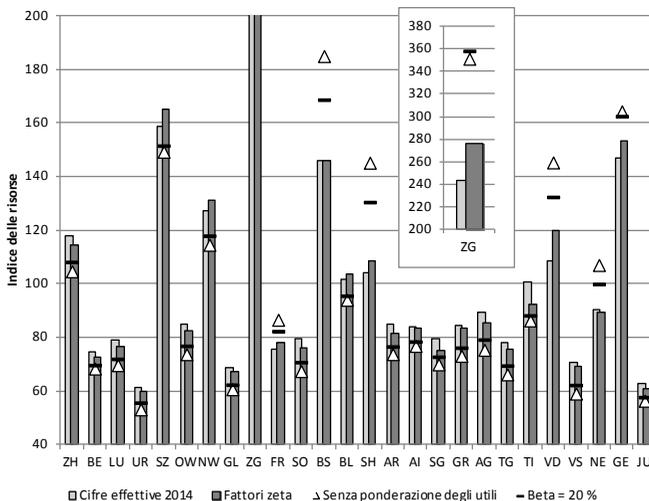
3 Scenari scartati

Nel quadro dell'elaborazione degli adeguamenti da apportare alla perequazione delle risorse sono stati analizzati anche due scenari di riforma alternativi. Il primo scenario prevede di abolire i fattori beta senza proporre soluzioni sostitutive. Questo significa che sia gli utili tassati secondo la procedura ordinaria sia quelli del *licence box* confluiscono interamente nel potenziale di risorse. Nel secondo scenario viene mantenuto il sistema attuale e quindi viene presa in considerazione la totalità degli utili tassati secondo la procedura ordinaria e applicata una ponderazione più bassa unicamente agli utili assoggettati a imposizione privilegiata (ossia i proventi risultanti da brevetti). Per la ponderazione è stato ipotizzato un valore del 20 per cento.

Il Consiglio federale ha respinto entrambe le varianti poiché le ripercussioni sarebbero inconciliabili con la realtà economica e gli importi di compensazione di diversi Cantoni sarebbero notevolmente falsati. I relativi risultati sono presentati qui di seguito.

Un'abolizione dei fattori beta senza prevedere ulteriori misure determinerebbe un aumento considerevole del potenziale di risorse dei Cantoni in cui sono insediate molte società a statuto fiscale speciale. Rispetto alla situazione attuale questi Cantoni subirebbero un forte aggravio nell'ambito della perequazione delle risorse (cfr. Fig. 3.1 e 3.2).

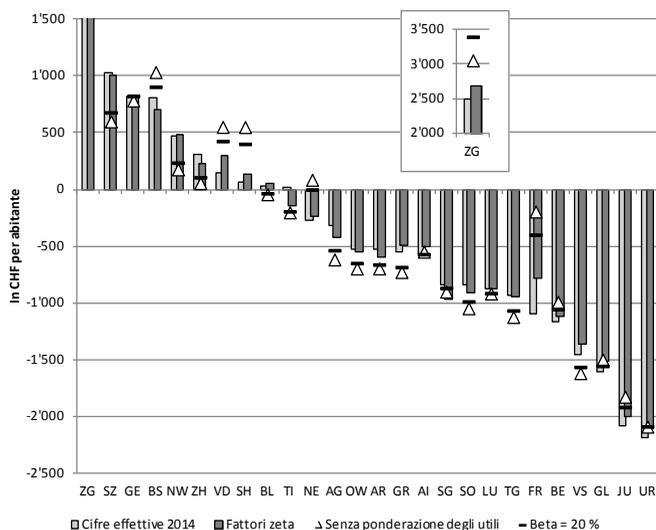
Figura 3.1: Ripercussioni degli scenari scartati sull'indice delle risorse



Le colonne di colore grigio chiaro indicano le cifre effettive del 2014 decise dal Consiglio federale. I triangoli mostrano le ripercussioni in caso di abolizione dei fattori beta senza soluzioni sostitutive. I Cantoni con una quota elevata di società a statuto

fiscale speciale dovranno prevedere un aumento considerevole del proprio indice delle risorse (Fig. 3.1) e di conseguenza un aggravio netto elevato nell'ambito della perequazione delle risorse (Fig. 3.2). Ne saranno colpiti in maniera particolarmente forte i Cantoni di Zugo (+556 fr. per abitante) e Sciaffusa (+481 fr. per abitante). Per Friburgo, Cantone finanziariamente debole, l'aggravio sarebbe nettamente maggiore a causa dei versamenti progressivi (902 fr. per abitante). Sarebbero invece sgravati i Cantoni in cui non vi sono praticamente società a statuto fiscale speciale (SZ: -424 fr. per abitante; NW: -297 fr. per abitante).

Figura 3.2: Ripercussioni degli scenari scartati sui versamenti di compensazione



Anche la seconda variante, che contempla la *riduzione al 20 per cento dei proventi del box*, permetterebbe nella maggioranza dei casi soltanto di attenuare questi effetti indesiderati, ma non di eliminarli del tutto. I trattini di colore nero nelle Figure 3.1 e 3.2 mostrano i relativi risultati.

La soluzione proposta dal Consiglio federale (colonna di colore grigio scuro) è quella che nella maggior parte di Cantoni si avvicina di più alla situazione attuale. Le disparità tra i Cantoni non vengono accentuate artificialmente e i Cantoni non devono subire un aggravio supplementare difficilmente sopportabile. A titolo completo, nella Tabella 3.1 sono indicate le cifre effettive sulla base della simulazione.

Tabella 3.1: Ripercussioni degli scenari scartati

	Cifre effettive 2014		Fattore zeta		Senza ponderazione degli utili		Beta = 20 %	
	IR	In CHF / per abitante	IR	In CHF / per abitante	IR	In CHF / per abitante	IR	In CHF / per abitante
ZH	117,7	307	114,6	223	104,7	57	108,2	107
BE	74,5	-1165	72,6	-1121	68,4	-989	69,6	-1053
LU	78,9	-875	76,6	-870	69,6	-915	72,0	-912
UR	61,2	-2188	59,6	-2108	53,1	-2087	55,6	-2086
SZ	158,9	1024	165,1	998	149,3	599	151,6	678
OW	85,0	-525	82,3	-553	73,7	-695	76,8	-648
NW	127,3	474	131,3	480	114,6	177	118,0	236
GL	68,4	-1606	67,0	-1517	60,6	-1497	62,3	-1553
ZG	243,8	2500	275,5	2691	351,4	3'056	358,3	3396
FR	75,5	-1096	78,1	-780	86,6	-194	82,3	-398
SO	79,4	-841	75,9	-910	67,4	-1045	70,7	-985
BS	146,1	801	146,0	705	185,0	1034	168,7	904
BL	101,6	28	103,6	55	94,0	-42	95,8	-33
SH	103,9	68	108,4	129	145,2	550	130,5	401
AR	84,8	-533	81,4	-600	73,7	-694	76,6	-660
AI	84,0	-577	83,3	-505	76,8	-547	78,4	-570
SG	79,5	-839	75,0	-970	69,9	-899	72,8	-867
GR	84,4	-556	83,6	-489	73,1	-726	76,1	-683
AG	89,1	-323	85,1	-418	75,3	-615	79,2	-535
TG	78,0	-929	75,4	-941	66,2	-1122	69,5	-1065
TI	100,8	-13	92,4	-142	86,3	-201	88,2	-193
VD	108,4	146	119,6	301	145,3	551	132,4	426
VS	70,4	-1454	69,2	-1362	59,0	-1617	62,2	-1562
NE	90,2	-275	89,5	-238	107,0	85	99,9	-0
GE	147,0	818	153,2	815	164,4	783	162,6	823
JU	62,5	-2076	60,9	-2004	56,3	-1824	57,7	-1915

IR: Indice delle risorse

4 Analisi di sensitività

Nel modello utilizzato per calcolare le ripercussioni sulla perequazione delle risorse è stato necessario, in assenza di dati, formulare ipotesi. Le principali sono elencate di seguito:

- gli *effetti di trascinamento* del *licence box* per le società finora non assoggettate a imposizione privilegiata sono quantificati in un 5 per cento;
- il *box* è *concepito* in modo da permettere alle società a statuto fiscale speciale di dichiarare nel *licence box* in media il 32 per cento dei proventi tassati finora in maniera privilegiata;
- l'*imposizione fiscale media* dei Cantoni scende al 16 per cento.

Nel presente capitolo queste tre ipotesi sono proposte con delle variazioni al fine di stabilire se in tal modo i risultati cambiano significativamente.

4.1 Effetti di trascinamento del *licence box*

Nella simulazione sono stati ipotizzati effetti di trascinamento quantificati in un cinque per cento. Questo significa che le imprese tassate attualmente secondo la procedura ordinaria potranno d'ora in poi assoggettare a imposizione privilegiata il cinque per cento dei propri utili, ossia in quanto utili del *licence box*. In tal modo il potenziale di risorse dei Cantoni si ridurrà. Considerati i dati disponibili, è difficile stimare l'entità effettiva degli effetti di trascinamento. Per questa ragione sono stati effettuati calcoli prendendo in considerazione per gli effetti di trascinamento anche altri valori, ovvero zero e dieci per cento.

L'analisi di sensitività mostra che tra i tre scenari le differenze sono minime. La scelta dell'effetto di trascinamento non ha quindi nessuna particolare influenza sui risultati della simulazione.

Tabella 4.1: Ripercussioni di una variazione degli effetti di trascinamento

	Scenario di riferimento (5 %)		0 %		10 %	
	IR	In CHF per abitante	IR	In CHF per abitante	IR	In CHF per abitante
ZH	114,6	223	114,6	223	114,6	223
BE	72,6	-1121	72,7	-1121	72,6	-1121
LU	76,6	-870	76,6	-870	76,6	-870
UR	59,6	-2108	59,6	-2109	59,6	-2107
SZ	165,1	998	165,0	997	165,2	999
OW	82,3	-553	82,3	-553	82,3	-553
NW	131,3	480	131,3	480	131,4	481
GL	67,0	-1517	67,0	-1518	67,0	-1515

ZG	275,5	2691	275,6	2692	275,5	2689
FR	78,1	-780	78,1	-780	78,1	-780
SO	75,9	-910	76,0	-910	75,9	-911
BS	146,0	705	146,0	705	146,0	705
BL	103,6	55	103,6	55	103,6	56
SH	108,4	129	108,5	130	108,4	128
AR	81,4	-600	81,4	-599	81,4	-600
AI	83,3	-505	83,3	-506	83,3	-505
SG	75,0	-970	75,0	-969	75,0	-971
GR	83,6	-489	83,6	-490	83,6	-489
AG	85,1	-418	85,1	-417,0	85,1	-418
TG	75,4	-941	75,5	-941	75,4	-941
TI	92,4	-142	92,4	-141	92,4	-142
VD	119,6	301	119,6	300	119,7	301
VS	69,2	-1362	69,1	-1364	69,2	-1360
NE	89,5	-238	89,5	-236	89,5	-239
GE	153,2	815	153,1	815	153,2	815
JU	60,9	-2004	60,9	-2005	60,8	-2003

IR: Indice delle risorse

4.2 Modalità di concezione del *box*

La quota degli utili derivanti dai proventi dei canoni dipende fortemente da modo in cui è concepito il *box* e dalla struttura dei proventi delle imprese. Per le stime sono stati analizzati in determinati Cantoni le principali società a statuto fiscale speciale. I risultati estrapolati e le ipotesi sugli effetti di trascinamento e sull'esodo del substrato fiscale costituiscono la base dei dati utilizzati. In questo capitolo viene esaminato il modo in cui un'altra ripartizione degli utili del *box* e degli utili tassati secondo la procedura ordinaria si ripercuote sulla perequazione delle risorse.

Nella simulazione è stato ipotizzato che i proventi legati ai canoni rappresentano il 34 per cento circa degli utili conseguiti all'estero dalle società a statuto fiscale speciale. Ai fini dell'analisi di sensitività questa quota è stata integrata con una variazione compresa tra +10 punti percentuali e -10 punti percentuali. I Cantoni in cui vi è un'alta quota di società assoggettate a imposizione privilegiata in linea di massima traggono vantaggio da una percentuale elevata, poiché una quota superiore alla media dei loro utili confluisce nel potenziale di risorse con una ponderazione ridotta.

Le Figure 4.1 e 4.2, nonché la Tabella 4.2 mostrano che anche in questo caso le ripercussioni sono lievi. Si rilevano differenze fra le tre modalità di calcolo soltanto nei Cantoni con una quota considerevole di società a statuto fiscale speciale.

Figura 4.1: Indice delle risorse a seconda della modalità di concezione del box

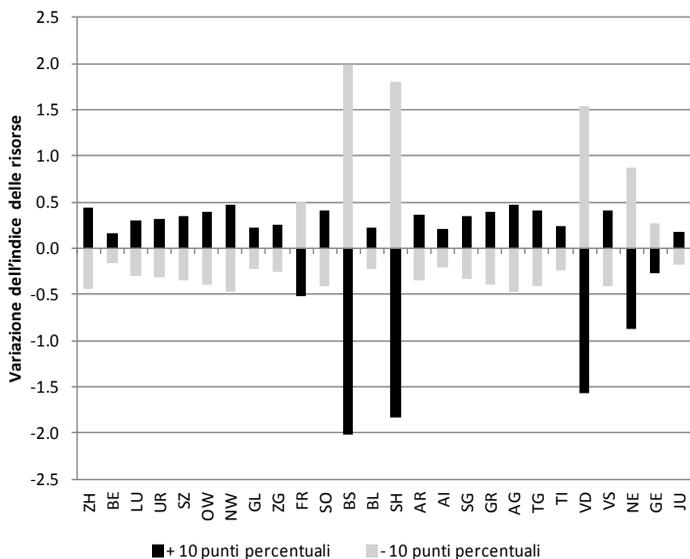


Figura 4.2: Versamenti di compensazione per abitante a seconda della modalità di concezione del box

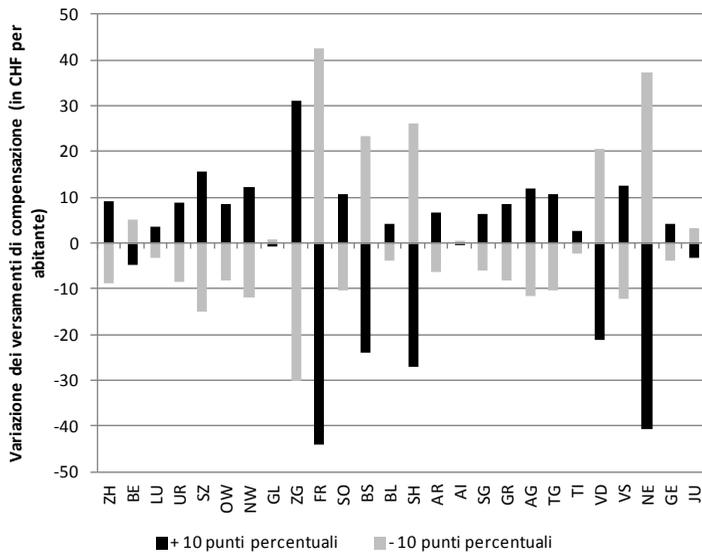


Tabella 4.2: Ripercussioni di una modifica della modalità di concezione del *box*

	Simulazione (34 %)		+10 % dei proventi del <i>box</i>		-10 % dei proventi del <i>box</i>	
	IR	In CHF per abitante	IR	In CHF per abitante	IR	In CHF per abitante
ZH	114,6	223	115,0	232	114,1	214
BE	72,6	-1121	72,8	-1126	72,5	-1116
LU	76,6	-870	76,9	-866	76,3	-873
UR	59,6	-2108	59,9	-2099	59,3	-2116
SZ	165,1	998	165,5	1014	164,8	983
OW	82,3	-553	82,7	-544	81,9	-561
NW	131,3	480	131,8	493	130,9	469
GL	67,0	-1517	67,3	-1517	66,8	-1516
ZG	275,5	2691	275,8	2722	275,3	2660
FR	78,1	-780	77,6	-824	78,6	-738
SO	75,9	-910	76,4	-900	75,5	-921
BS	146,0	705	144,0	681	148,0	729
BL	103,6	55	103,8	59	103,4	51
SH	108,4	129	106,6	102	110,2	155
AR	81,4	-600	81,8	-593	81,1	-606
AI	83,3	-505	83,5	-506	83,1	-505
SG	75,0	-970	75,3	-964	74,6	-976
GR	83,6	-489	84,0	-481	83,2	-498
AG	85,1	-418	85,6	-406	84,7	-429
TG	75,4	-941	75,9	-930	75,0	-951
TI	92,4	-142	92,6	-139	92,1	-144
VD	119,6	301	118,1	280	121,2	321
VS	69,2	-1362	69,6	-1350	68,7	-1'374
NE	89,5	-238	88,6	-278	90,4	-200
GE	153,2	815	152,9	819	153,4	811
JU	60,9	-2004	61,0	-2007	60,7	-2'001

IR: Indice delle risorse

Anche in relazione alla ripartizione degli utili tra proventi del *box* e utili tassati secondo la procedura ordinaria, i risultati ottenuti dalla simulazione sono consistenti.

4.3 Aliquota fiscale media

Nella simulazione ufficiale si presume che per le imprese tassate secondo la procedura ordinaria l'aliquota fiscale media venga ridotta dall'attuale 22 al 16 per cento. Dato che la fissazione delle aliquote fiscali rientra nelle competenze dei Cantoni, si tratta in questo caso di una mera ipotesi. Anche per questa ragione nell'analisi di sensitività l'aliquota fiscale media è stata integrata con una variazione compresa tra +1 punto percentuale e -1 punto percentuale.

Modificare l'aliquota media dell'imposta sull'utile equivale a modificare le potenzialità di sfruttamento fiscale delle persone giuridiche. Se, come nel caso ipotizzato, non influisce sullo sfruttamento fiscale delle persone fisiche, ciò ha comunque ripercussioni sul fattore zeta e quindi sul potenziale di risorse. Un incremento dell'aliquota dell'imposta sull'utile determina anche un aumento del fattore zeta e pertanto del potenziale di risorse di tutti i Cantoni, in particolare di quelli con una quota importante di utili delle imprese nel potenziale di risorse.

Le Figure 4.3 e 4.4, nonché la Tabella 4.3 mostrano che le modifiche dell'aliquota fiscale media producono le ripercussioni più significative sulla perequazione delle risorse. Ma anche in questo caso le differenze sono minime. Soltanto i Cantoni di Zugo, Basilea Città e Sciaffusa presentano differenze marcate tra le singole varianti. Ne consegue che anche la scelta dell'aliquota fiscale media ha un peso marginale sui risultati della simulazione concernenti la perequazione delle risorse.

Figura 4.3: Variazione dell'indice delle risorse a seconda dell'aliquota fiscale media

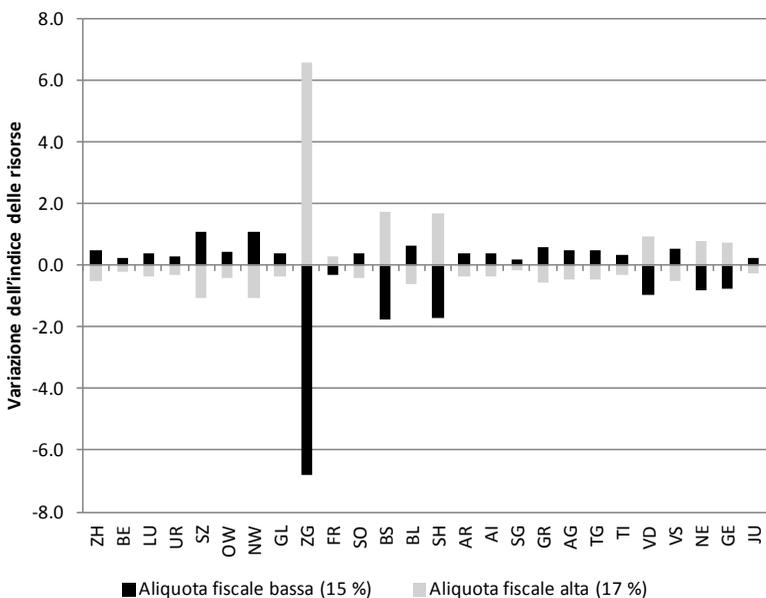


Figura 4.4: Variazione dei versamenti di compensazione per abitante a seconda dell'aliquota fiscale media

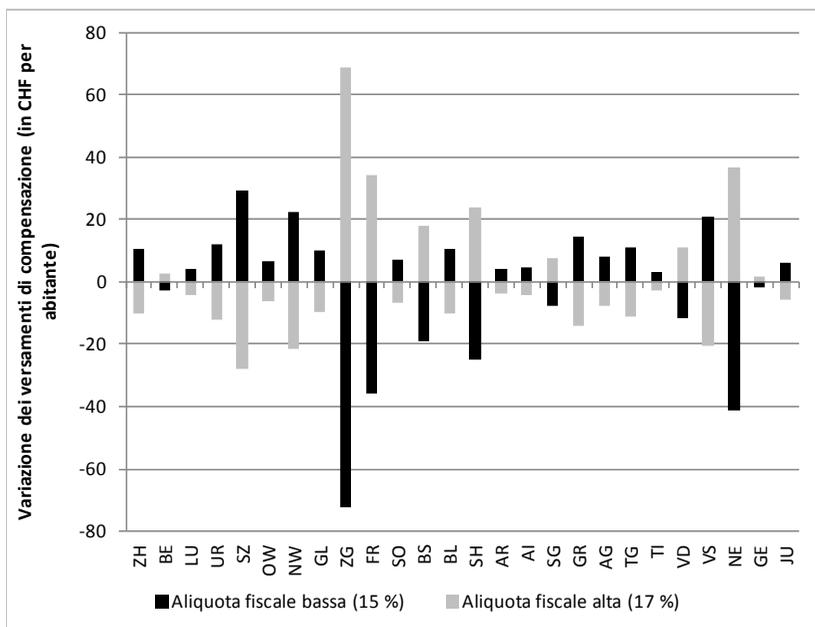


Tabella 4.3: Ripercussioni di una modifica dell'aliquota fiscale media

	Simulazione (16 %)		15 %		17 %	
	IR	In CHF per abitante	IR	In CHF per abitante	IR	In CHF per abitante
ZH	114,6	223	115,1	234	114,1	213
BE	72,6	-1121	72,9	-1124	72,4	-1118
LU	76,6	-870	77,0	-866	76,3	-874
UR	59,6	-2108	59,9	-2096	59,3	-2120
SZ	165,1	998	166,2	1027	164,1	971
OW	82,3	-553	82,7	-546	81,9	-559
NW	131,3	480	132,4	503	130,3	459
GL	67,0	-1517	67,4	-1506	66,7	-1526
ZG	275,5	2691	268,7	2618	282,1	2159
FR	78,1	-780	77,8	-816	78,4	-746
SO	75,9	-910	76,4	-903	75,5	-917
BS	146,0	705	144,2	687	147,7	723
BL	103,6	55	104,3	66	103,0	45

SH	108,4	129	106,7	104	110,1	153
AR	81,4	-600	81,8	-595	81,0	-603
AI	83,3	-505	83,7	-501	82,9	-510
SG	75,0	-970	75,1	-978	74,8	-962
GR	83,6	-489	84,2	-475	83,0	-503
AG	85,1	-418	85,6	-410	84,7	-425
TG	75,4	-941	75,9	-930	75,0	-952
TI	92,4	-142	92,7	-138	92,0	-144
VD	119,6	301	118,7	289	120,6	312
VS	69,2	-1362	69,7	-1341	68,6	-1383
NE	89,5	-238	88,7	-279	90,3	-201
GE	153,2	815	152,4	813	153,9	816
JU	60,9	-2004	61,1	-1998	60,6	-2010

IR: Indice delle risorse

4.4 Conclusioni

L'analisi di sensitività mostra che una modifica delle principali ipotesi alla base del modello di simulazione non ha l'effetto di cambiare i risultati. Soltanto nei Cantoni con la quota più alta di società a statuto fiscale speciale, ovvero quelli di Zugo, Basilea Città e Sciaffusa, la scelta del parametro ha una certa influenza sui pagamenti della perequazione delle risorse. Tuttavia, ciò dimostra che i risultati della simulazione applicata sono abbastanza consistenti.

5 Contributo complementare

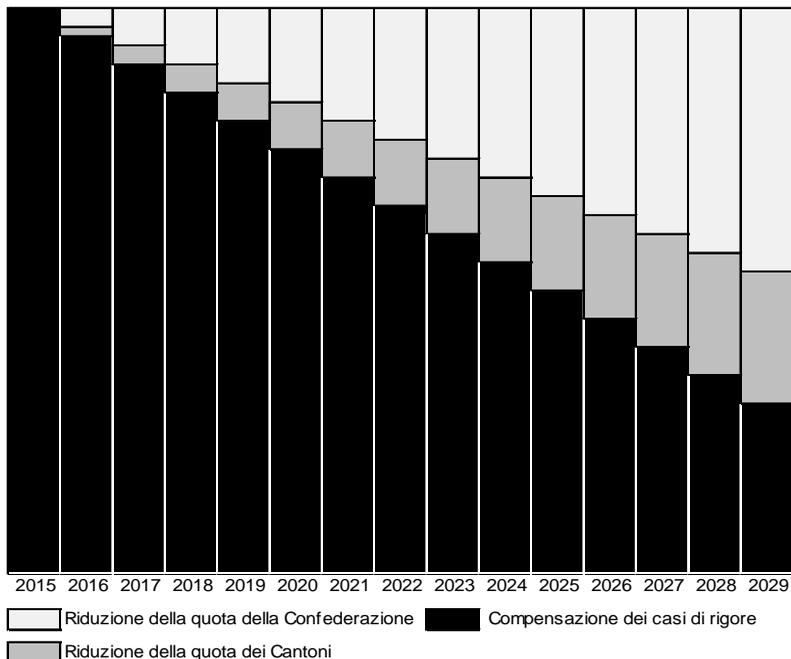
5.1 Calcolo del contributo complementare

Secondo l'articolo 19 capoverso 3 LPFC dall'anno di riferimento 2016 l'importo della compensazione dei casi di rigore va diminuito annualmente del cinque per cento, in modo che entro il 2036 tale modalità di compensazione risulti completamente soppressa. La Figura 5.1 ne illustra il principio. Le colonne di colore grigio indicano i mezzi finanziari sbloccati tra il 2016 e la fine del periodo transitorio, ossia il 2029. Questi mezzi finanziari sono costituiti per due terzi da contributi della Confederazione (colonne in grigio chiaro) e per un terzo da contributi dei Cantoni (colonne in grigio scuro).

L'importo iniziale della compensazione dei casi di rigore (colonne in nero) nel 2015 ammonta complessivamente a 359 milioni di franchi. Diminuisce quindi annualmente di 18 milioni di franchi, 12 milioni dei quali sono fondi della Confederazione.

La durata dell'intero periodo che va dall'inizio della riduzione dell'importo della compensazione dei casi di rigore sino alla fine del periodo transitorio (2016–2029) è di 14 anni. In questo arco di tempo vengono sbloccati fondi federali per circa 1,26 miliardi di franchi. Ripartiti su un periodo di sette anni (2023–2029), che corrisponde alla fase transitoria, essi ammontano a circa 180 milioni di franchi all'anno.

Figura 5.1: Riduzione della compensazione dei casi di rigore negli anni 2016–2029

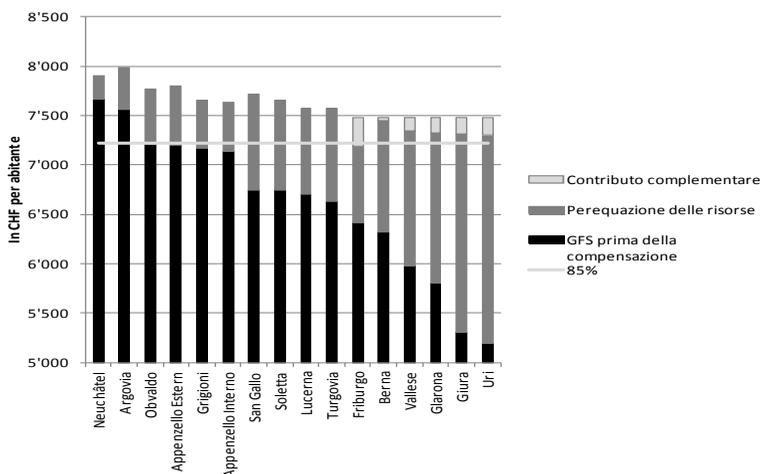


5.2 Ripartizione del contributo complementare

La base per il calcolo del contributo complementare è costituita dalle risorse proprie determinanti (gettito fiscale standardizzato per abitante prima della compensazione) di ogni Cantone nel 2021, ovvero nell'ultimo anno di riferimento in cui tutti gli anni di calcolo provengono dal vecchio sistema (colonne di colore nero nella Fig. 4.2). Ad esse vengono aggiunti i versamenti di compensazione dell'anno di riferimento attuale (colonne di colore grigio scuro). La totalità dei mezzi finanziari provenienti dal contributo complementare viene quindi ripartita tra i Cantoni finanziariamente più deboli (colonne di colore grigio chiaro), in modo che tutti i Cantoni che ricevono un contributo complementare abbiano dopo la compensazione lo stesso gettito fiscale standardizzato. Si auspica così che tutti i Cantoni raggiungano l'obiettivo della dotazione minima.

La Figura 5.2 mostra in che misura i Cantoni finanziariamente deboli traggono vantaggio dal contributo complementare. I calcoli poggiano nuovamente sui dati concernenti l'anno di riferimento 2014: la base per il contributo complementare è il gettito fiscale standardizzato medio per abitante secondo le cifre effettive del 2014. Queste cifre sono poi state confrontate con le simulazioni di cui al capitolo 2. Tutti i Cantoni raggiungono l'85 per cento senza contributo complementare. Nel confronto tra i Cantoni di Berna e Friburgo emerge tuttavia che le risorse proprie di Friburgo ante compensazione sono superiori a quelle di Berna. Con l'introduzione della Riforma III dell'imposizione delle imprese, l'indice delle risorse di Friburgo aumenta però sensibilmente e diminuiscono i versamenti di compensazione. Nel Cantone di Berna avviene esattamente il contrario. Di conseguenza le risorse proprie del Cantone di Berna dopo la compensazione sono nettamente superiori a quelle del Cantone di Friburgo. Quest'ultimo raggiunge a malapena l'obiettivo prefissato. In questo caso, a seguito del contributo complementare, le perdite finanziarie del Cantone di Friburgo sono compensate grazie alla Riforma III dell'imposizione delle imprese e questo Cantone dopo la perequazione delle risorse e il contributo complementare dispone degli stessi mezzi finanziari di Berna, Cantone in precedenza finanziariamente più debole.

Figura 5.2: Ripercussioni sulla perequazione delle risorse e sul contributo complementare



GFS: Gettito fiscale standardizzato

La Tabella 5.1 illustra le ripercussioni finanziarie per ogni Cantone. Il gettito fiscale standardizzato nella prima colonna è desunto dall'ultimo anno di riferimento in cui tutti gli anni di calcolo provengono dal vecchio sistema. Esso corrisponde quindi alle colonne di colore nero della Figura 5.2. La seconda e la terza colonna corrispondono rispettivamente alle colonne di colore grigio scuro e grigio chiaro della suddetta Figura e l'ultima rappresenta il totale delle precedenti tre colonne.

Tabella 5.1: Ripercussioni sulla perequazione delle risorse e sul contributo complementare

	GFS prima della compensazione	Perequazione delle risorse	Contributo complementare	GFS dopo la compensazione
ZH	9991	-223	-	9768
BE	6324	1121	36	7481
LU	6699	870	-	7569
UR	5197	2108	176	7481
SZ	13 490	-998	-	12 492
OW	7215	553	-	7768
NW	10 808	-480	-	10 327
GL	5809	1517	155	7481
ZG	20 699	-2691	-	18 008
FR	6410	780	291	7481
SO	6746	910	-	7656
BS	12 404	-705	-	11 699
BL	8628	-55	-	8573
SH	8825	-129	-	8696
AR	7203	600	-	7802
AI	7133	505	-	7639
SG	6749	970	-	7719
GR	7166	489	-	7655
AG	7567	418	-	7985
TG	6627	941	-	7568
TI	8558	142	-	8699
VD	9206	-301	-	8905
VS	5981	1362	138	7481
NE	7661	238	-	7899
GE	12 485	-815	-	11 670
JU	5310	2004	166	7481

GFS: Gettito fiscale standardizzato

